

***RFI S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. a norma dell'art. 2497-sexies del cod. civ. e del D.Lgs. n. 112/2015 - Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma Cap. Soc. euro 31.528.425.067,00 Iscritta al Registro delle Imprese di Roma Cod. Fisc. 01585570581 e P. Iva 01008081000 – R.E.A. 758300***

**COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA' RELATIVO ALLE OPERE OGGETTO DELLA VARIANTE AL PROGETTO DEFINITIVO APPROVATO CON ORDINANZA N. 35/2018 (CUP J77I4000000009) RELATIVA ALL'INFRASTRUTTURA STRATEGICA DI INTERESSE NAZIONALE (ex ART. 1 DELLA LEGGE N. 443/2001) "ITINERARIO NAPOLI – BARI: RADDOPPIO DELLA TRATTA FERROVIARIA APICE – ORSARA. I LOTTO FUNZIONALE APICE – HIRPINIA"**

RFI S.p.A., quale soggetto aggiudicatore, considerato che l'approvazione della variante al progetto definitivo assentito con Ordinanza n. 35/2018 determinerà la modifica del piano di esproprio in precedenza assentito, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli articoli degli artt. 166, comma 2, e 169, comma 6, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., e per gli effetti dell'art. 225, commi 10, 11 e 12 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.;

**AVVISA**

- l'itinerario Napoli – Bari, tratta Apice - Orsara rientra nell'elenco delle infrastrutture strategiche e di preminente interesse nazionale di cui alla Delibera del CIPE 121/2001 nonché nel Piano Nazionale per il Sud, come individuato dal CIPE con delibera n. 62 del 3 agosto 2011;
- l'art. 1, comma 1, della legge dell'11 novembre 2014 n. 164 di conversione del decreto-legge n. 133/2014 ha nominato Commissario per la realizzazione delle opere relative agli assi ferroviari Napoli – Bari e Palermo – Catania – Messina di cui al Programma Infrastrutture Strategiche previsto dalla legge 21 dicembre, n. 443, l'Amministratore Delegato di Ferrovie dello Stato Italiane;
- l'art. 1, comma 3, della Legge n. 164/2014, dispone che gli interventi da realizzarsi sull'area di sedime dell'Itinerario Ferroviario Bari - Napoli, nonché quelli strettamente connessi all'opera, sono dichiarati indifferibili, urgenti e di pubblica utilità, configurando, tale disposizione, una dichiarazione di pubblica utilità ex lege;
- l'art. 7, comma 9-bis, della legge 26 febbraio 2016 n. 21 di conversione con modificazioni del decreto legge 30 dicembre 2015 n. 210, ha prorogato al 30 settembre 2017 il termine di cui al comma 1, primo periodo del decreto legge n. 133/2014 convertito in legge n. 164/2014, nonché sostituito le parole "Ferrovie dello Stato S.p.A." con le parole "Rete Ferroviaria Italiana S.p.A." con conseguente subentro nella carica di Commissario per la realizzazione delle opere relative agli assi ferroviari Napoli - Bari e Palermo – Catania – Messina dell'Amministratore Delegato di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.;
- con Ordinanza n. 27, pubblicata in Gazzetta Ufficiale – foglio delle inserzioni – n. 144 in data 6 dicembre 2016, il Commissario ha approvato con prescrizioni ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 1 della L. 164/2014, dell'art. 165 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i. e dell'art. 10 del DPR 327/2001 e s.m.i. il progetto preliminare del raddoppio della tratta ferroviaria Apice – Orsara;
- l'approvazione del Commissario del progetto preliminare in questione ha determinato l'accertamento della compatibilità ambientale dell'opera, ha perfezionato, ad ogni fine urbanistico – edilizio, l'intesa

Stato – Regione per la localizzazione delle opere, nonché apposto il vincolo preordinato all'esproprio delle aree occorrenti alla realizzazione delle opere medesime;

- l'art. 1, comma 1138, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, come modificato dalla L. 21 del 26 febbraio 2021 di conversione del DL 183 del 31 dicembre 2020 ha prorogato il termine di cui all'art. 1, comma 1, primo periodo del decreto legge 133/2014 convertito con modificazioni dalla legge 164/2014, relativo all'incarico di Commissario al "31 dicembre 2021 e comunque, se anteriore, fino alla nomina, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55, dei Commissari straordinari per la realizzazione delle opere relative alla itinerario ferroviario Napoli-Bari e all'asse ferroviario AV/AC Palermo-Catania-Messina previste dai commi 1 e 9 del medesimo articolo 1 del decreto-legge n. 133 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 164 del 2014";
- con Ordinanza n. 35, pubblicata in Gazzetta Ufficiale – foglio delle inserzioni – n. 52 in data 5 maggio 2018, il Commissario ha approvato ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 1 della L. 164/2014, degli artt. 166 e 167, comma 5, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. e degli artt. 10 e 12 del DPR 327/2001 e s.m.i., il progetto definitivo del I lotto funzionale Apice - Hirpinia del raddoppio della tratta ferroviaria Apice – Orsara;
- l'itinerario ferroviario Napoli - Bari è stato successivamente compreso tra quelli la cui realizzazione trova finanziamento anche nelle risorse previste dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per lo stesso è stato nominato con DPCM del 16 aprile 2021, ai sensi dell'art. 4, comma 1, del D.L. n. 32/2019, convertito con modificazioni dalla L. n. 55/2019, Commissario Straordinario l'Ing. Roberto Pagone in quanto l'intervento in intestazione è caratterizzato da un elevato grado di complessità progettuale, da particolare difficoltà esecutiva o attuativa, da complessità delle procedure tecnico-amministrative ovvero comporta un rilevante impatto sul tessuto socio-economico a livello nazionale, regionale o locale;
- il progetto prevede l'introduzione di un sistema di drenaggio profondo finalizzato ad abbattere la quota piezometrica della falda per consentire l'esecuzione degli scavi e, allo stesso tempo, incrementare la stabilità del versante in argomento. Gli interventi sono suddivisi in due fasi:
  - Fase A: opere di drenaggio e mitigazione movimenti di versante, volta principalmente alla realizzazione delle prime opere di drenaggio e stabilizzazione profonda del versante, sia a monte del piazzale RI57 sia lungo il viadotto VI03;
  - Fase B: scavi di sbancamento, realizzazione della protesi nella zona dell'imbocco e le opere di fondazione profonda della spalla A e delle pile 1 e 2 del viadotto VI03;
- le opere ricadono nell'ambito della Regione Campania e interessano il territorio del Comune di Melito Irpino nella provincia di Avellino;
- che, con riferimento a quanto previsto dall'art. 169 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. le varianti che il soggetto aggiudicatore intende approvare presentano i presupposti previsti in proposito nel comma 3 del citato articolo 169 e nell'art. 1 comma 15 del D.L. 32/2019;
- che, ai sensi del DM 138-T del 31 ottobre 2000 RFI S.p.A. è concessionaria del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e che, in conformità a quanto previsto dall'art. 6, comma 8, del DPR 327/2001, RFI S.p.A., in qualità di concessionario, è stata delegata ai sensi dell'art. 6, comma 3, del sopracitato DM - sostituito dall'art. 1 del DM 60-T del 28 novembre 2002 - ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo nonché ad espletare tutte le attività al riguardo previste dal DPR 327/2001;
- che questa Società ha incaricato la Società Italferr S.p.A., Società con socio unico, soggetta alla direzione e coordinamento di Rete Ferroviaria Italiana – Società per Azioni ex art. 2497 septies c.c. Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. – quale proprio soggetto tecnico, dell'espletamento, tra le altre, delle attività volte alla partecipazione dei soggetti interessati al procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dall'intervento e di dichiarazione di pubblica utilità delle opere previste dallo stesso;

- che, per 30 giorni consecutivi, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso, è depositato per consultazione il progetto esecutivo della variante con i seguenti elaborati:
  - *Relazione illustrativa;*
  - *Piano particellare;*
  - *Elenco delle ditte proprietarie come da intestazioni catastali;*
 presso la sede di Italferr S.p.A. sede di Napoli - Viale Terracini snc, Complesso Esedra – Centro Direzionale “Isola F9” – Ufficio Espropri – previo appuntamento al numero telefonico 3335891082 dal lunedì al giovedì, dalle 09.00 alle 17.00 e il venerdì dalle 9.00 alle 13.00;
- che, entro il termine perentorio sopra indicato, i proprietari degli immobili coinvolti dagli interventi ed ogni altro interessato avente diritto, possono presentare le proprie osservazioni in forma scritta a mezzo raccomandata A.R. indirizzata alla sede legale della Società Italferr S.p.A., Via Vito Giuseppe Galati, 71 – 00155 Roma, al Responsabile della S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti competente per la relativa procedura, oppure tramite PEC all’indirizzo [proc-aut-espro@legalmail.it](mailto:proc-aut-espro@legalmail.it);
- che, le osservazioni pervenute nel termine di cui sopra saranno valutate, per le conseguenti determinazioni;
- che, si procede ai sensi della Legge 241/1990 e s.m.i. e degli artt. 166, comma 2, e 169, comma 6, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., mediante l’avviso pubblicato sul giornale nazionale “La Repubblica” e quello pubblicato in pari data sul quotidiano a diffusione locale “Il Mattino” ed. Avellino;
- che, il presente avviso, al fine di dare massima diffusione all’avvio del procedimento, verrà contestualmente pubblicato sul sito Internet della Società Italferr S.p.A. all’indirizzo di seguito riportato: [www.italferr.it-sezione-espropri](http://www.italferr.it-sezione-espropri).

## **Napoli, 11 marzo 2024**

*RFI S.p.A.*

*Vice Direzione Generale Operation*

*Direzione Investimenti*

*Direzione Investimenti Area Campania, Sardegna e Adriatica*

*Progetti Napoli e Itinerario Napoli-Bari*

*Il Referente di Progetto*

*c.a. Giuseppe Cirillo*

*I dati personali degli interessati sono trattati da Rete Ferroviaria Italiana SpA, in qualità di Titolare del Trattamento e da soggetti da questa espressamente autorizzati, nell’ambito e per le finalità strettamente necessarie alle attività connesse alla gestione delle procedure espropriative, in conformità al Regolamento (UE) 679/2016 e al D.Lgs. 196/2003, così come modificato dal D.Lgs. 101/2018, secondo quanto previsto dall’informativa ex artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 679/2016, pubblicata nella sezione Protezione dati del sito istituzionale [www.rfi.it](http://www.rfi.it)*